



05/2012

---

## Virus di Schmallerberg

**Il virus di Schmallerberg può causare gravi malformazioni e/o aborti, come pure nascite di feti morti in bovini, ovini e caprini. Al fine di chiarire se il virus di Schmallerberg possa contagiare anche l'essere umano, il Robert Koch Institut ha condotto un apposito studio su alcuni pastori. In nessuna delle persone esaminate sono stati rilevati anticorpi contro il virus, motivo per cui il rischio di contagio nell'essere umano può essere considerato estremamente basso. Il virus è stato scoperto soltanto di recente, nel novembre del 2011; molte informazioni derivano quindi dai risultati raccolti nell'ambito di studi condotti per altri virus appartenenti allo stesso gruppo o alla stessa famiglia (virus di Akabane).**

### 1 Specie colpite

Soprattutto bovini, ovini e caprini; talvolta ruminanti.

### 2 Agente patogeno

Virus RNA del genere Orthobunyavirus (simile al virus di Shamonda) denominato secondo la località in cui è stato isolato. Presenta una somiglianza con il virus di Akabane, ampiamente diffuso in Oceania, Africa e Asia, e nei bovini causa perlopiù lievi sintomi clinici.

### 3 Clinica/patologia

Nei bovini adulti un'infezione con il virus di Schmallerberg provoca solo lievi sintomi clinici, piuttosto aspecifici, come calo della produzione di latte, febbre e diarrea. Con grande probabilità, la durata della viremia è molto breve (ca. 6 giorni) e i sintomi scompaiono di regola dopo pochi giorni. Negli ovini e nei caprini adulti finora non sono noti sintomi. Durante la gravidanza il virus può essere trasmesso al feto e causare, oltre ad aborti, anche nascite di feti morti o malformazioni in vitelli, agnelli e caprini. Tra le malformazioni riscontrate, le più frequenti sono: gravi artrogriposi degli arti, torcicollo, scoliosi della colonna vertebrale, idrocefalia, ipoplasia del cervelletto, brachignatia inferiore e timo ingrossato. A causa degli arti deformi si possono verificare complicazioni durante il parto.

### 4 Diffusione

Finora il virus è stato rilevato in Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Francia, Gran Bretagna, Italia e Spagna. In Danimarca e in Belgio si è potuto dimostrare che il virus è riscontrabile nelle zanzare del genere *Culicoides*.

### 5 Epidemiologia

La trasmissione avviene molto probabilmente attraverso la puntura di zanzare (*Culicoides*, cfr. malattia della lingua blu, e *Culex*). Il periodo di attività dei vettori in Svizzera dura di regola da inizio aprile a fine novembre. Le malformazioni si manifestano perlopiù in inverno e in primavera, come conseguenza tardiva di un'infezione degli animali gravidi nell'estate-autunno precedente.

## 6 Sospetto

È considerato un caso sospetto un animale neonato che presenta malformazioni tipiche del virus di Schmallenberg.

## 7 Diagnosi differenziali

Diarrea virale bovina (BVD), *Border Disease*, malattia della lingua blu, febbre Q, afta epizootica, febbre della valle del Rift o infezioni tramite agenti patogeni batterici che causano aborti. Il feto può essere danneggiato anche da diversi fattori tossici oppure imputabili all'alimentazione o al metabolismo.

## 8 Diagnosi

In caso di sospetto il cadavere viene inviato insieme ai campioni di sangue della madre a un istituto di patologia, il quale provvede a effettuare il prelievo di campioni sul feto/sull'animale neonato. Dai vitelli, agnelli o capretti malformati ancora vivi si prelevano, prima dell'eutanasia, un campione di sangue EDTA e di siero (10 ml l'uno), che vengono poi inviati insieme al cadavere. L'istituto di patologia può inviare i campioni di sangue della madre e i campioni di milza, di cervello e di fluidi corporei del feto/dell'animale neonato all'IVI apponendo sul pacchetto la dicitura «Schmallenberg»: Diagnostica Schmallenberg, IVI, Sensemattstrasse 293, 3147 Mittelhäusern. Maggiori informazioni sulla diagnosi del virus di Schmallenberg sono disponibili all'indirizzo: <http://www.bvet.admin.ch/ivi/> (in tedesco e in francese).

## 9 Immunoprofilassi

Non esistono vaccini.

## 10 Materiale d'analisi

Vitelli/capretti/agnelli (vivi): siero e sangue BDTA.

Vitelli/capretti/agnelli (morti): cervelletto, cervello, milza, fluidi corporei.

Madre: siero.

## 11 Conferma del caso

Il caso sospetto viene confermato con la validazione del materiale virale mediante PCR nel feto/nell'animale neonato o nella madre.

## 12 Prevenzione

Protezione contro insetti vettori durante il loro periodo di attività.